

da quelli di oliva o risultanti dalla miscela di olii di oliva con quelli di seme o di altre sostanze oleose. Di conseguenza mandava assolti tutti i giudicabili dalla imputazione loro ascritta.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato oggi alle ore 17 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Comunicazione e ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa a lavori alla diga sull'Erro.
3. Adattamento del palazzo Levi a sede del Comune - 2ª deliberazione.
4. Domanda alla Cassa Depositi e Prestiti di pagamento del mutuo di L. 200 mila accordato col R. decreto 5 Gennaio 1908.
5. Convenzione per cessione ed uso di acqua a servizio del pubblico della frazione di Lussito.
6. Nomina del Presidente della Commissione Amministratrice della Azienda del Gas.
7. Interrogazioni del sig. Consigliere Vermiglio:
 - a) sulla opportunità della nomina di una Commissione per lo studio dei bagni popolari;
 - b) se non si creda opportuno di far conoscere alla cittadinanza quando si avrà la soluzione dell'acqua potabile;
 - c) se non sembri opportuno studiare la questione delle case popolari.

Onorificenza — In occasione del recente viaggio compiuto da un gruppo di piemontesi nel litorale Africano Mediterraneo, che fu un tempo aspirazione italiana, il nostro concittadino Avv. Francesco De Guidi che, da oltre vent'anni stabilito a Tunisi, seppe colla operosità della vita e colla rettitudine del carattere acquistare invidiabile posizione finanziaria e una invidiata estimazione pubblica, dispose generosamente a favore dei connazionali l'opera sua preziosa ed intelligente rendendone ad essi più facile e gradito il soggiorno.

A ben meritato premio di questo il sig. Avv. Francesco De Guidi veniva di questi giorni nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio concittadino ed amico porghiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Conferenza Marinetti (Necessità e bellezza della violenza) — Serata relativamente calma anche se vi fu un intermezzo di battibecchi inconcludenti e poco divertenti tra i diversi partiti. Dei quali dovette ridere, o per lo meno, sorridere il Posta-Oratore-Italo-Francese rappresentante esclusivo dell'acido nitrico che il Futurismo deve versare e rovesciare sulla «putrefazione dei partiti odierni e sulla fetida cancrena di professori, di archeologi e di avvocati infagottati di gofferia».

Il Futurismo vuole coraggio, energia, ribellione: contrappone allo stupido movimento pacifista, simbolo sublime di vigliaccheria, la guerra. Guerra e sangue! Salassiamo una

buona volta quest'umanità decrepita! Di quali splendidi raggi s'ornerà il fatidico «sol dell'avvenire» in un bel tuffo di sangue! Perché, oh perché a ciò non hanno mai pensato i socialisti?

Marinetti va a fondo d'ogni cosa colla velocità d'un'automobile; s'accende nel gesto, nella parola vertiginosa, accumula e snoda iperboliche immagini colorite di rosso, roventi, a volte, di verità. Di queste, bisogna convenire, molte ne ha dette, ma ahimè, son cose vecchie, già udite in mille conferenze di... partito. La parte migliore della conferenza non ebbe dunque quell'originalità sia pure scapigliata e paradossale che credevamo trovare in un..... futurista.

L'oratore fu presentato dal signor G. Reggio, e parlò per circa un'ora. Il pubblico fu non troppo numeroso.

Per il nuovo Cimitero — Rimettiamo al prossimo numero un articolo pervenutoci stamane nel quale si tratta della questione del nuovo Cimitero, in risposta alla lettera pubblicata su tale argomento nell'ultimo numero della *Gazzetta d'Acqui*.

Patriottismo e disciplina — Ieri, nella ricorrenza del centenario Cavouriano, la Giunta municipale animata sempre da elevati sensi di patriottismo, dispose che a rendere più solenne la ricorrenza della data memoranda, la banda municipale desse concerto alla sera sulla piazza Vittorio Emanuele. E gli applausi fragorosi del pubblico che affollava la piazza testimoniarono come il sentimento cittadino fosse perfettamente all'unissono con la rappresentanza municipale nell'onorare la memoria del grande Statista.

Senonchè un incidente, poco edificante, per poco non ha turbato la solennità della dimostrazione. Il pubblico, elettrizzato dalle magiche note dell'Inno di Garibaldi, il cui nome così gloriosamente si associa, con il valore della spada, alla azione diplomatica del grande ministro piemontese, volle richiedere il bis. Ed era doveroso e saggio accordarlo, dove non il soffio rivoluzionario animava le insistenti richieste della folla, ma il memore e grato ricordo dei redentori della Patria.

Invece scoppiò, per quanto ci si afferma, un dissenso fra i componenti la banda municipale, ed alcuni di essi, piuttosto di cedere alla richiesta, preferirono abbandonare il proprio posto, malgrado gli inviti del capo banda sig. Giuso. L'Inno venne eseguito fra gli applausi fragorosi: ma intanto noi domandiamo il perchè di questo atto che non ci peritiamo di qualificare vergognoso sotto il duplice aspetto del patriottismo e della disciplina.

Si vorrebbe da taluno che la causale del rifiuto sia la esiguità delle retribuzioni corrisposte ai componenti la banda. Se i compensi non sono vistosi, chi non s'accontenta se ne vada. In ogni caso, v'è modo di protestare contro un trattamento ritenuto insufficiente (mentre d'altra parte non bisogna obliare che il Comune ha elevato lo stanziamento in

pochi anni da cifre irrisorie ad una somma relativamente vistosa) con altri metodi ed in altri momenti.

La cittadinanza ha ragione di essere scandalizzata dal fatto di ieri sera, il quale dimostra anche la rilassatezza della disciplina e la verità, pur troppo, della affermazione che gli sforzi lodevoli dei fautori della musica cittadina si infrangono contro la disarmonia, la svogliatezza e la indisciplinata abitudine che inquinano tali istituzioni.

Ci si pensi quindi per l'avvenire, e si provveda... o si risparmi la spesa.

Grande Concerto vocale-orchestrale al Caffè Ligure — Sabato p. v., alle ore 20,30, avrà luogo nello splendido foyer del Caffè Ligure un grande Concerto vocale-orchestrale, la cui iniziativa è dovuta ai sigg. maestri Mellini e Corsino, che, coadiuvati da molti ottimi elementi della nostra città, eseguiranno uno sceltissimo programma.

La signorina Decilis, brava ed intelligente artista, canterà alcune romanze.

Agli iniziatori il nostro plauso e l'augurio di ottima riuscita.

Arresto — Sutto Angelo da Acqui, di anni 39, venne di questi giorni arrestato per furti continuati perpetrati in danno dei sigg. Pesce Luigi, Scovazzi Gerolamo, Baratta Giovanni, Parisio, ecc., ai quali trafugava o torchi o rotaie, botti e tavole, etc.

Il nostro solerte maresciallo, coadiuvato dal carabiniere Tarò, dietro denuncia del sig. Ragnone, a cui ultimamente era stata involata una tavola, si recavano in casa del Sutto per perquisirla e con meraviglia la trovarono mutata in un vero magazzino di refurtiva. La perquisizione, durata due giorni, ha potuto assodare che i varii oggetti accumulati in quella casa erano frutto di abili furti.

L'arresto del Sutto ha liberato i nostri commercianti dal timore di esser fatti segno alla sua abilità furtiva.

A una settimana di distanza dalla morte del fratello — come ramo divelto dallo stesso tronco — si spengeva in Cavatore, nella quiete della casa silente, su quei colli ch'egli aveva tanto amati in vita, il

Cav. Alessandro Scuti

Fu magistrato illuminato e colto, e aveva nella sua bella carriera raggiunto il grado di Consigliere di Corte d'Appello. Ma soprattutto era un uomo onesto e di liberi sensi: e la sua anima aveva un palpito per ogni più nobile idealità.

Ora ne accarezza il tumulo il forte soffio dell'aura montanina, che susurra parole di pace e talora, quando la bufera imperversa, anco tumultua per voci di passione: lassù — nel bianco cimitero del borgo, dove le croci modeste narrano le storie dolenti di coloro che gli sono compagni nella dimora silenziosa.... O. R.

×

Martedì, 9 corrente, ebbe luogo l'accompagnamento della salma al Camposanto di Cavatore, e la mesta cerimonia riuscì una affettuosa manifestazione verso l'Estinto e l'adorata Famiglia per concorso di pa-

renti, di autorità, di amici, di conterranei, doloranti e commossi.

Il 9 corrente, poco dopo la mezzanotte, vinto da breve e penosa malattia, ma rassegnato, cessava di vivere

UMBERTO RICCI

V. CANCELLIERE DI TRIBUNALE

La forte tempra del povero Ricci, cui pareva che natura avesse donato vigore e salute invidiabili, non valse a salvarlo dal fiero attacco della malattia improvvisa, e nel fiore degli anni dovette tristemente soccombere.

Nell'esercizio delle sue funzioni fu di encomiabile attività, spiegando doti apprezzatissime di intelletto e di cortesia, che gli valsero la stima dei superiori e l'amicizia di tutti.

Interpreti del sentimento universale di rimpianto, inviamo alla famiglia dell'Estinto le più vive e sincere condoglianze.

STATO CIVILE

dal 4 al 11 Agosto 1910

Nascite: Maschi 4 - Femmine 7 - Totale 11.

DECESSI

Bobbio Maria Giuseppina moglie Zaccone, d'anni 62, contadina, da Lussito - Berchi Marcella, di mesi 5, da Acqui - Cuttica Renato di mesi 1, da Lussito - Martino Carlo, di giorni 17, da Acqui - Ricci Umberto, d'anni 32, vice cancelliere, da Acqui - Porta Pietro Paolo, d'anni 54, contadino, da Lussito - Pastorino Maddalena moglie Ottonello, d'anni 51, contadina, da Masone - Puppo Domenico, d'anni 10, contadino, da Morbello.

Città di San Pier d'Arena

L'antico Convitto A. DOGLIANI che ha sede in un nuovo edificio a pochi minuti dalla spiaggia, accoglie giovinetti anche nel solo periodo delle vacanze per prepararli agli esami di ottobre e per la cura dei

BAGNI DI MARE

Chiedere programmi al

Direttore
Prof. P. MONACO



PURO D'OLIVA

E' il migliore della Riviera

F.lli AMORETTI

in LAIGUEGLIA (Liguria)

ZOLFO, SOLFATO RAME PER VITI TITOLO GARANTITO

presso Gamondi Carlo, Corso Bagni - Acqui